



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

TITOLO 5.1

Camera dei Deputati
VIII Commissione
Ambiente, Territori e Lavori Pubblici
Presidente Dott. Mauro Rotelli
com_ambiente@camera.it

Oggetto: Audizioni informali VIII Commissione – C – 2708 CNEL Consorzi di gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue.

Trasmissione contributo.

Con riferimento all'esame della proposta di legge A.C. 2708, d'iniziativa del CNEL, si riportano di seguito le *riflessioni-valutazioni* dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, già rappresentate sinteticamente durante l'audizione del 28/04 u.s.

In via preliminare, l'Autorità di Bacino dell'Appennino Meridionale ritiene apprezzabile la sinergia e coordinamento tra i diversi Enti a vario titolo coinvolti nella gestione del territorio, come nel caso degli aspetti attinenti la gestione e l'operatività delle attività di bonifica ed irrigazione.

Ciò anche alla luce del disposto dell'art. 63, comma 11 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. secondo il quale *“le Autorità di bacino coordinano e sovrintendono le attività e le funzioni di titolarità dei consorzi di bonifica integrale (...), con particolare riguardo all'esecuzione, manutenzione ed esercizio delle opere idrauliche e di bonifica, alla realizzazione di azioni di salvaguardia ambientale e di risanamento delle acque, anche al fine della loro utilizzazione irrigua, alla rinaturalizzazione dei corsi d'acqua e alla fitodepurazione”*, assegnando quindi alle Autorità di Bacino Distrettuali compiti di indirizzo e coordinamento delle attività dei Consorzi di bonifica integrale.

L'esame della proposta di Legge A.C. 2078, nella versione del testo esaminato, ha evidenziato la necessità di puntualizzare e rafforzare gli aspetti della proposta in questione che *“intersecano”* le competenze delle Autorità di Bacino, richiedendo una più stretta connessione in particolare con l'attività di pianificazione realizzata dalle stesse Autorità attraverso il Piano di Gestione delle Acque (PGA) (in attuazione della Direttiva 2000/60) e dal Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) (in attuazione della Direttiva 2007/60), oltre che con i programmi di gestione dei sedimenti introdotti dalla Legge 221/2015.

La sottoscrizione di una specifica convenzione, come previsto dal testo proposto, in linea generale si inserisce nel *“solco”* tracciato dallo strumento già esistente degli accordi ex art. 15 della L. 241/90; tale strumento è stato già più volte utilizzato dall'Autorità di Bacino nella *“costruzione”* di collaborazioni tecnico-istituzionali con diversi Enti consortili presenti nel territorio distrettuale al fine di realizzare attività di interesse comune per il governo dello stesso.

Tanto premesso, andando allo specifico del testo proposto, si rileva la necessità che lo stesso possa essere integrato prevedendo esplicitamente che i *programmi di intervento*, definiti a valle delle convenzioni, siano



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

direttamente riconducibili al "Programma di Misure" del PGA o del PGRA, in base alla tematica di interesse, al fine di assicurare che gli interventi da realizzarsi:

- non si pongano in contrasto con gli obiettivi fissati dalla pianificazione di distretto e dal *Piano Nazionale di Ripristino (PNR) della natura*, attualmente in fase di definizione in attuazione del *Regolamento (UE) 2024/1991* e della *L. 91/2025*;
- costituiscano azioni attuative della pianificazione di distretto;

Inoltre, per quanto attiene gli aspetti connessi alla proposta di compensazione per la rimozione di materiali litoidi e vegetali, la stessa non potrà prescindere dal rispetto di quanto definito dalle Autorità di Bacino:

- ✓ nei propri programmi di gestione dei sedimenti, previsti dalla *L. 221/2015*;
- ✓ di recente, nei piani di compensazione dei sedimenti redatti e in fase di redazione da parte delle stesse Autorità in forza di specifiche Ordinanze del Capo Dipartimento della Protezione Civile (al riguardo, si rappresenta che, per il territorio della Calabria, il *Piano di compensazione dei sedimenti* è stato redatto ed approvato a maggio 2026, fornendo, altresì, indirizzi e linee guida operative per la gestione dei sedimenti).

Tale approccio consente di individuare ed attuare interventi che:

- concorrano al conseguimento degli obiettivi fissati dal PGA e dal PGRA;
- consentano il rispetto di eventuali condizionalità relativamente al rispetto della Direttiva 2000/60/CE e della Direttiva 2007/60/CE nell'impiego di risorse finanziarie comunitarie;
- non diano origine a potenziali criticità da cui discenda l'avvio di eventuali procedure d'infrazione da parte della Commissione Europea.

In questo scenario è quindi fortemente auspicabile che la definizione dei *programmi di intervento* veda un coinvolgimento più diretto e strutturato delle Autorità di Bacino Distrettuali, affinché l'attuazione degli stessi, oggetto di possibile convenzione, sia sempre coerente con gli obiettivi della pianificazione distrettuale di riferimento nel rispetto delle prescrizioni normative (comunitarie e nazionali).

L'Autorità di Bacino conferma sin d'ora la propria disponibilità a fornire, laddove ritenuti necessari, ulteriori contributi e valutazioni nel corso dell'esame della proposta di legge in questione.

Con i migliori saluti.

Il Segretario Generale
Dott.^{ssa} Vera Corbelli

Il Dirigente Tecnico
Ing. Pasquale Coccaro

Pasquale Coccaro